Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**Dalla scienza degli apprendimenti alla comunità educante.**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	Biella Cresce APS
2.2	Codice fiscale	92015410027
2.3	Sede legale	Corso Giuseppe Pella, 2 13900 BIELLA (BI) - IT
2.4	Sede operativa	Corso Giuseppe Pella, 2 13900 BIELLA (BI) - IT
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Lorenzo Rosso
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Rodolfo Cavaliere
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	biellacresce@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2008
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	05/09/2022

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano (X)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	TUTTI I COMUNI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BIELLA: AILOCHE, ANDORNO MICCA, BENNA, BIELLA, BIOGLIO, BORRIANA, BRUSNENGO, CALLABIANA, CAMANDONA, CAMBURZANO, CAMPIGLIA CERVO, CANDELO, CAPRILE, CASAPINTA, CASTELLETTO CERVO, CAVAGLIÀ, CERRETO CASTELLO, CERRIONE, COGGIOLA, COSSATO, CREVACUORE, CURINO, DONATO, DORZANO,	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

		GAGLIANICO, GIFFLENGA, GRAGLIA, LESSONA, MAGNANO, MASSAZZA, MASSERANO, MEZZANA MORTIGLIENGO, MIAGLIANO, MONGRANDO, MOSSO, MOTTALCIATA, MUZZANO, NETRO, OCCHIEPPO INFERIORE, OCCHIEPPO SUPERIORE, PETTINENGO, PIATTO, PIEDICAVALLO, POLLONE, PONDERANO, PORTULA, PRALUNGO, PRAY, QUAREGNA, RONCO BIELLESE, ROPPOLO, ROSAZZA, SAGLIANO MICCA, SALA BIELLESE, SALUSSOLA, SANDIGLIANO, SOPRANA, SORDEVOLO, SOSTEGNO, STRONA, TAVIGLIANO, TERNENGO, TOLLEGNO, TORRAZZO, TRIVERO, VALDENGO, VALLANZENGO, VALLE MOSSO, VALLE SAN NICOLAO, VEGLIO, VERRONE, VIGLIANO BIELLESE, VILLA DEL BOSCO, VILLANOVA BIELLESE, VIVERONE, ZIMONE, ZUBIENA, ZUMAGLIA

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	14
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	**FONDAZIONE ERMENEGILDO ZEGNA**– ETS VALDILANA Via Marconi 23, Località Trivero, 13835 Valdilana (BI), 13835 92011650022 **UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE** - Associazione (Associazione territoriale di rappresentanza imprenditoriale / Sistema Confindustria) - Via Torino 56, 13900 Biella (BI) - 81000290023	
Enti pubblici	**Istituto Comprensivo di Valdilana - Pettinengo** IC VALDILANA - Organismo di diritto pubblico / Istituto Scolastico Autonomo - Via Scuole 8, 13835 Valdilana (BI) - 90074210023 **Istituto Comprensivo San Francesco d'Assisi** IC BIELLA II - Organismo di diritto pubblico / Istituto Scolastico Autonomo- Piazza Martiri della Libertà 12, 13900 Biella (BI) - 90061100021IC	

	Istituto Comprensivo "Fratelli Viano da Lessona" - Organismo di diritto pubblico / Istituto Scolastico Autonomo - Viale Carlo Verzone 23, 13862 Brusnengo (BI) - 83002390025 **Istituto Comprensivo di Mongrando -** Organismo di diritto pubblico / Istituto Scolastico Autonomo - Via Enrico Giovanni 2, 13836 Mongrando (BI) - 90045950020 **Istituto Comprensivo di Cossato** - Organismo di diritto pubblico / Istituto Scolastico Autonomo - Piazza Angiono 24, 13836 Cossato (BI) - 92017970028 **Istituto Comprensivo "Cesare Pavese" Candelo – Sandigliano - o**rganismo di diritto pubblico / Istituto Scolastico Autonomo - Via Casale 9, 13876 Sandigliano (BI) - 90043530022 **COMUNE DI VALDILANA –** Società per Azioni - via Diagonale 296, 13835 Valdilana (BI) - 90071560024
Enti profit	**SUCCESSORI REDA S.B.p.A** - Società Benefit (S.B.) per Azioni (p.A.) -VALDILANA - via Robiolio, 25, 13835 - 01676570029 **3W S.R.L**. - Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.) - BIELLA - via carso, 15B, 13900 - 01965270026 **Bonprix S.R.L**. - Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.) - VALDENGO - via Aduan, 33, 13855 - 01510910027 **Vitale Barberis Canonico S.P.A.** - VALDILANA - via Diagonale, 296, 13835 01225120029
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	**Centro Territoriale per il Volontariato ETS -** ETS (Ente del Terzo Settore) **-** BIELLA - via orfanotrofio, 16, 13900 - 90037610020

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA E INCLUSIVA, E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento**	

2° scelta:

8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonche' le attivita' culturali di interesse sociale con finalita' educativa;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della poverta'

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

Biella Cresce è un'associazione che nasce nel 2008 per volontà di Valeria Rosso e Rodolfo Cavaliere che si sono posti l'obiettivo di cambiare il modo in cui un intero territorio cresce ed educa i suoi bambini. Il nostro motto è: **"Cresciamo insieme una generazione migliore**".
Nei primi tre anni di attività abbiamo formato più di 600 insegnanti, educatori e genitori, i quali hanno applicato le nuove conoscenze su oltre 3 mila bambini (ovvero un quarto dei bambini sotto i 9 anni che vivono nel Biellese). Inoltre, in accordo con dirigenti scolastici e docenti, siamo andati nei primi anni di attività all'interno delle classi e abbiamo impostato un percorso di 20 incontri chiamati **"potenziamento degli apprendimenti"**. Ne hanno beneficiato più di 300 bambini. I test scientifici che abbiamo usato per misurare l'impatto ci dicono che questi bambini hanno fatto un salto avanti di circa 30 percentili passando da una posizione media a una posizione di assoluta eccellenza. A partire da queste sperimentazioni oggi formiamo direttamente gli insegnanti dei diversi cicli di istruzione (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) così da offrire loro tutti gli strumenti, i metodi e le competenze adatte a impostare ed erogare un potenziamento degli apprendimenti nella propria classe. Operiamo in convenzione con l'ente di ricerca scientifica Polo Apprendimento e in collaborazione con la European Medical Association e l'università Città Studi Biella e lavoriamo in stretto contatto con autorevoli ricercatori italiani e internazionali nel campo della Psicologia dell'apprendimento.
Nell'anno scolastico 2024/2025 attraverso la formazione continua dei docenti abbiamo raggiunto 1483 bambini che hanno completato il percorso con una media di percentili guadagnati nei test finali di +15,5% ed inoltre un dato di - 47,8% di errori nel calcolo a mente. Il potenziamento degli apprendimenti proposto è mirato ed è basato sulle conoscenze scientifiche delle **neuroscienze** e della **psicologia cognitiva**. Il progetto si fonda sulla **trasformazione delle pratiche educative** per consentire ai bambini di ricevere la corretta stimolazione per poter esprimere il loro massimo potenziale.

I progetti più rilevanti messi in atto da Biella Cresce sono:

• **Potenziare con i giochi matematici:** un progetto che ha portato dal 2017 ad oggi, migliaia di bambini a sperimentare attività giocose per apprendere la matematica. Questo progetto si è trasformato nel tempo fino ad arrivare alla versione attuale di Formazione Continua che consente il pieno trasferimento di competenze all'interno della scuola
• **Coschooling Forum:** una serie di eventi digitali di risonanza nazionale. Con il Coschooling Forum: "Fare scuola all'aperto" è stato fatto il record italiano di webinar con 8500 partecipanti contemporanei che hanno seguito 8 ore consecutive di formazione sull'outdoor education.
• **Corsi digitali**, in presenza ed in blended education per tutti i soci e anche per enti ed organizzazioni che hanno trovato in Biella Cresce un luogo sicuro, affidabile dove ricevere formazione facilmente attivabile.
• **Evento LA SCIENZA DICE**: il più grande evento in presenza di Biella Cresce pensato per condividere con più persone possibili quello che L'APS impara sull'apprendimento e l'educazione, attraverso la formazione e l'esperienza.

• **Evento FESTIVAL DEI GIOCHI MATEMATICI:** Giornata evento di apertura dell'anno insieme ai docenti con attività di gioco e laboratorio

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Biella Cresce è un'associazione di promozione sociale e centro educativo, che promuove metodi innovativi per l'insegnamento della matematica e delle materie scientifiche. Rivolgendosi a docenti e studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, l'associazione è seguita dalla **supervisione scientifica della Prof.ssa Daniela Lucangeli** (Università di Padova e presidente CNIS), esperta in disturbi dell'apprendimento, BES e plusdotazione. Le sue metodologie integrano inoltre i modelli formativi d'eccellenza di *Mind for Children* e dello *Youcubed* della Stanford University, guidato dalla Prof.ssa Jo Boaler.
Le nostre risorse umane sono in continua formazione specifica trasversale s ed i corsi sono supervisionati da **Rodolfo Cavaliere**, ingegnere gestionale e learning coach formato al corso "Psicologia dell'apprendimento della matematica" di 3° livello, esperto in apprendimento, intelligenza matematica e motoria e unico italiano selezionato nel 2018 per partecipare al corso: "Mindvalley Train the Teachers" sul come costruire corsi trasformativi.
Valeria Rosso, cofondatrice, formatrice e tutor dell'apprendimento ha conseguito il master di 2° livello dell'università di Padova in "Modelli e metodologie d'intervento per BES, DSA e Gifted Children" e ha completato il corso CNIS in "Psicologia dell'apprendimento della matematica" di 3° livello.
Il nucleo operativo è composto da professioniste **Tutor dell'apprendimento** attive nei percorsi di formazione continua, supervisione in aula, facilitazione e formazione:
Marta Vialardi, Dona Castello, Elisa Cricri, Valentina Rolando.
In aggiunta l'associazione riceve il contributo di 4 esperti in aree trasversali:
Matteo Lusiani: consulente indipendente di branding, marketing e comunicazione strategica.
Lucrezia Giacobone: social media manager
Adele Fioravera: progettista supporta nelle azioni di fundraising, valutazione di impatto e rendicontazione.
Blaire Monilla: segreteria organizzativa, gestione agende e logistica.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Secondo gli ultimi dati statistici pubblicati dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), gli alunni frequentanti le scuole italiane con una diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) hanno superato la soglia dei 326.000, raggiungendo circa il 5,4% del totale della popolazione scolastica. Se a questa percentuale — in costante crescita per via di una maggiore capacità di screening e diagnosi precoce — aggiungiamo la quota di studenti che, pur non avendo una diagnosi formale, manifestano gravi e persistenti difficoltà nell'area scientifico-matematica (spesso legate ad ansia da prestazione o lacune pregresse), la stima della vulnerabilità didattica tocca e supera abbondantemente il 10-12% a livello nazionale.
Con il passare degli anni, l'impatto con una didattica rigida genera in questi studenti e studentesse la radicata convinzione di non essere "portati" per gli studi scientifici. Questo fenomeno di auto-deprezzamento cognitivo si traduce in un vero e proprio "allontanamento preventivo" (o rifiuto) dalle **discipline STEM** (*Science, Technology, Engineering, and Mathematics*).
Purtroppo, il sistema scolastico fatica ancora a scardinare il modello tradizionale: la matematica viene troppo spesso insegnata come una sterile sequenza di procedure e formule da memorizzare ed eseguire meccanicamente. Questo approccio basato sulla memoria procedurale è esattamente ciò che mette maggiormente in crisi l'architettura cognitiva degli studenti con **DSA** o con **profili** di **apprendimento divergenti**.
Calando l'analisi sul territorio della Provincia di Biella, l'urgenza di un intervento pedagogico mirato diventa evidente. La rete scolastica biellese (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) conta una popolazione studentesca importante, ma i dati storici e recenti consolidano un quadro di forte sofferenza negli apprendimenti, acuito dagli strascichi del lungo periodo pandemico.
I dati di medio-lungo termine emersi dai report di OsservaBiella (analisi nate dalle serie storiche del Rapporto Annuale e dagli approfondimenti sui giovani) evidenziano una crisi strutturale nei livelli di competenza.
Prendendo come benchmark la frattura post-pandemica registrata dalle prove INVALSI (con il calo drammatico che ha visto la Provincia di Biella perdere 17 punti percentuali in matematica rispetto al periodo pre-Covid, posizionandosi come la terza provincia in Piemonte per intensità del decremento, preceduta solo da Novara e Cuneo), i dati degli anni successivi confermano che il recupero di questo gap è lento e faticoso. Le performance della scuola secondaria faticano a ritornare ai livelli di adeguatezza desiderati, evidenziando una difficoltà sistemica nel tradurre la didattica delle materie scientifiche in competenze solide e inclusive per tutti gli studenti del territorio.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

L’obiettivo generale della nuova fase progettuale è la stabilizzazione e l’autonomia operativa della **comunità di pratica educante per il potenziamento degli apprendimenti,** con focus sulla matematica, basati sulle neuroscienze e sulla psicologia cognitiva. Il progetto mira a generare un cambiamento strutturale e permanente nel modo in cui le istituzioni scolastiche affrontano le difficoltà didattiche, evolvendo da una logica di supporto esterno a un **modello integrato e autosufficiente**. In primo luogo, si intende realizzare l’istituzionalizzazione del patrimonio territoriale tramite il Modello Valdilana, trasformando **i kit didattici** da comodato d'uso gratuito a patrimonio permanente delle scuole attraverso l'allestimento in ogni istituto di una stanza dedicata con dotazioni donate per garantire l'autonomia operativa dei docenti. In secondo luogo, si prevede l’evoluzione del kit di supporto e documentazione potenziando gli **strumenti digitali e manualistici** con la pubblicazione del secondo libro dedicato all'infanzia e l'integrazione dei migliori progetti realizzati dalle insegnanti negli anni precedenti. Il terzo obiettivo specifico riguarda il consolidamento dei casi modello, sistematizzando le esperienze di successo in **archivi digitali accessibili** per facilitare il trasferimento di competenze tra pari e la replicabilità delle buone pratiche. Quarto pilastro è l’autonomia della comunità di pratica, che mira a rafforzare il ruolo dei **docenti facilitatori** affinché diventino i principali motori della formazione interna, riducendo progressivamente la dipendenza da tutor esterni e stabilizzando il modello didattico nelle routine scolastiche. Infine, si persegue l'apertura della comunità educante organizzando una festa finale della formazione continua aperta alla cittadinanza per trasformare la chiusura del percorso in un evento di sensibilizzazione collettiva. I soggetti beneficiari diretti dell'intervento sono almeno 100 insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Provincia di Biella, insieme ad almeno 1.200 studenti e studentesse che usufruiranno della didattica esperienziale e delle nuove stanze dedicate per azzerare le lacune cognitive e prevenire il disagio scolastico. I beneficiari indiretti includono le famiglie degli alunni coinvolti, che vedranno ridotto il carico emotivo ed economico legato alle difficoltà di studio e alle carenze dei figli, con un impatto particolarmente significativo per i nuclei familiari di bambini con fragilità specifiche e per le famiglie straniere. Per queste ultime, la matematica esperienziale, visuo-spaziale e manipolativa funge da potente strumento di inclusione e cittadinanza, offrendo un canale di apprendimento universale che scavalca e azzera del tutto la barriera linguistica, riducendo così il rischio di isolamento e contrastando alla radice la povertà educativa. L'ampliamento del metodo didattico garantisce il potenziamento gratuito e di eccellenza direttamente nelle ore curricolari, il progetto solleva i genitori svantaggiati dalla necessità e dal costo insostenibile di ricorrere a ripetizioni private o supporti specialistici esterni privati, offrendo a tutti i bambini pari opportunità di riscatto e successo formativo a prescindere dal contesto di partenza.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500**

	caratteri)
	La strategia d'intervento si articola in una serie di fasi integrate e continuative lungo tutto l'anno scolastico, con l'obiettivo di garantire la piena gratuità e l'accessibilità dei percorsi per docenti e scuole. La modalità principale di realizzazione è la **Formazione Continua**, strutturata in 3 macro-cicli differenziati per target pedagogico: un ciclo per gli insegnanti della scuola dell'infanzia, uno per le prime tre classi della scuola primaria e uno per le classi quarte e quinte della primaria insieme alla secondaria di primo grado. Il percorso si sviluppa in quattro fasi operative sequenziali e interconnesse. La prima fase prevede la formazione e il coaching per gli insegnanti, strutturata in 10 incontri con modalità mista (presenza e online, sincrona e asincrona) dedicati a trasmettere le competenze per la somministrazione di test validati, l'analisi dei dati digitali e la progettazione del potenziamento. La seconda fase consiste nel potenziamento vero e proprio dello studio della matematica direttamente nelle classi, dove ogni docente personalizza il percorso didattico attraverso attività ludiche ed esperienziali, svolte se possibile all'aria aperta, rivolte sia a piccoli gruppi in difficoltà sia all'intero gruppo classe. La terza fase riguarda il monitoraggio scientifico dell'apprendimento degli studenti, effettuato tramite la somministrazione mirata di test standardizzati editi da Erickson (test BIN 4-6 per l'infanzia e AC-MT 6-11 per primaria e secondaria) all'inizio dell'anno (ottobre-novembre) e alla conclusione (aprile-giugno), oltre all'utilizzo sperimentale di un questionario osservativo sull'intelligenza matematica in collaborazione con la ricerca universitaria. La quarta fase prevede la produzione, il riuso e il riciclo dei materiali didattici con la creazione di kit di lavoro distribuiti ai docenti. L'integrazione con i servizi e le istituzioni del territorio è profonda e poggia su un modello di comunità educante a responsabilità condivisa tra pubblico e privato. Il progetto vede il coinvolgimento attivo e la coprogettazione con molteplici Istituti Comprensivi territoriali e si integra sinergicamente con il Centro Territoriale per il Volontariato di Biella per le azioni di consulenza e networking. Inoltre, il modello economico prevede un cofinanziamento generativo garantito dalla partnership stabile con la Fondazione Ermenegildo Zegna ETS, la società benefit SUCCESSORI REDA e con altre importanti realtà profit del territorio del territorio, che promuovono l'azione come attori consapevoli del welfare locale. La sostenibilità e la penetrazione istituzionale sono ulteriormente rafforzate dalla richiesta di budget locali (come alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella) per la supervisione dei "Docenti Facilitatori", insegnanti interni alle scuole formati per accompagnare i colleghi e rendere il modello replicabile su larga scala a costi decrescenti. Gli aspetti di innovazione risiedono nel radicale cambio di paradigma pedagogico e metodologico: l'intervento non attende l'insorgere del disturbo per delegarlo a professionisti clinici esterni, ma porta gli esperti di neuroscienze e psicologia cognitiva dello sviluppo direttamente dentro le scuole a fare didattica preventiva insieme ai docenti

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Il network di alleanze consolida le relazioni nella Provincia di Biella e permette di replicare il modello didattico per i nuovi docenti. La Fondazione Ermenegildo Zegna ETS e le realtà profit coinvolte (Successori Reda S.B.p.A, 3W S.R.L., Bonprix S.R.L.) assicurano il supporto privato promuovendo una comunità educante a responsabilità condivisa attraverso partnership e advocacy. Il nucleo operativo è costituito dagli Istituti Comprensivi (IC Valdilana-Pettinengo, IC San Francesco d'Assisi, IC Mongrando, IC f.lli Viano da Lessona, IC Cossato, IC Candelo-Sandigliano), che integrano le competenze scientifiche nei piani formativi. Al loro interno operano i Docenti Facilitatori – rete sostenuta in sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella – che, come referenti esperti, guidano i colleghi nell'applicazione dei protocolli e nella gestione delle stanze didattiche permanenti, abilitando la replicabilità del progetto. Il Comune di Valdilana interviene come partner pubblico per il radicamento del "Modello Valdilana" nelle politiche locali, mentre il Centro Territoriale per il Volontariato ETS supporta l'iniziativa con consulenze e networking.
A questo link presentiamo il documento che descrive il consolidamento del modello di Biella Cresce come infrastruttura educativa stabile e patrimonio permanente del territorio, fondato su evidenze scientifiche e formazione continua. Attraverso la rete che coinvolge scuole e attori locali, l'iniziativa mira a rendere gli istituti autonomi nella didattica esperienziale, potenziando le competenze interne e contrastando la povertà educativa. Le linee guida formalizzano l'impegno dei firmatari nel sostenere la transizione verso una comunità di pratica indipendente, capace di garantire a lungo termine un impatto formativo equo, inclusivo e misurabile.

https://drive.google.com/drive/folders/1H8-zYnfl7Qs1Z-6YyFo_N5hwJuMjbazo?usp=sharing

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	FORMAZIONE E COACHING	2 incontri iniziali e 1 finale	Insegnanti	Capofila
2	FORMAZIONE E COACHING	Incontro su somministrazione test	Insegnanti	Capofila

3	FORMAZIONE E COACHING	Incontro sulla gestione dati e area digitale con archivio 5 anni e analisi test	Insegnanti	Capofila
4	FORMAZIONE E COACHING	Incontro su analisi del profilo e progetto di potenziamento	Insegnanti	Capofila
5	FORMAZIONE E COACHING	3 incontri sui giochi matematici e potenziamenti	Insegnanti	Capofila
6	FORMAZIONE E COACHING	5 incontri di presentazione dei giochi, sperimentazione delle attività e confronto	Insegnanti	Capofila
7	POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLA MATEMATICA	Programmazione del percorso didattico di classe e degli interventi individualizzati	Insegnanti	Capofila
8	POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLA MATEMATICA	Tutoraggio delle attività proposte in classe e documentazione, reporting	Insegnanti e alunni	Capofila
9	MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI	Verifica dell'impatto sull'apprendimento tramite somministrazione test ad inizio e a fine anno.	Insegnanti e alunni	Capofila
10	PRODUZIONE DI MATERIALI	Creazione dei Kit materiali per le attività, preparazione e distribuzione test e strumenti di lavoro, processi di riuso e riciclo, impostazione dell'aula interna alle scuole	Insegnanti e alunni	Capofila
11	PRODUZIONE DI MANUALI	Ideazione, creazione, editing e stampa di manuali operativi sia in formato digitali che cartaceo.	Insegnanti e alunni	Capofila

14	Volontari	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**12**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

L'organizzazione integra collaboratori volontari nelle proprie attività quotidiane, impiegandoli principalmente come **supporto** operativo e gestionale per i grandi eventi e per i momenti di confronto con la rete territoriale. Tali figure hanno l'opportunità di accedere a percorsi di formazione sulle più recenti scoperte scientifiche nell'ambito delle neuroscienze e della psicologia dell'apprendimento. Parallelamente, l'ente sta strutturando un network di docenti "facilitatori", formati per trasmettere metodologie didattiche innovative sulla matematica a tutti i plessi scolastici del biellese. Questo piano di sviluppo, prevede la collaborazione con enti del Terzo Settore e organizzazioni di promozione sociale, favorendo l'inserimento di volontari provenienti da diverse realtà locali nella missione comune di divulgazione del sapere. L'associazione pone estrema cura nell'accoglienza di ogni membro, predisponendo **percorsi di inserimento personalizzati** e **attività di affiancamento mirate**. L'obiettivo è valorizzare l'aspirazione individuale di chi desidera contribuire attivamente alla missione e ai principi etici dell'ente.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto mira a realizzare un radicale cambio di paradigma, trasformando la scuola in una **comunità di pratica educante autonoma e indipendente** dal supporto esterno costante, per contrastare in modo strutturale la povertà educativa.
A **breve termine**, l'impatto si focalizzerà sugli **studenti** e sulle **famiglie**: grazie all'introduzione della didattica esperienziale i bambini diminuiranno le lacune logico-matematiche, registrando un incremento delle prestazioni e dell'autostima che ridurrà drasticamente il rischio di false diagnosi. Le famiglie beneficeranno di un immediato alleggerimento del carico emotivo ed economico legato al supporto scolastico pomeridiano extra-curricolare. Per gli **insegnanti**, l'impatto immediato coinciderà con il potenziamento degli strumenti manualistici e digitali: l'uscita del secondo libro dedicato all'infanzia e la digitalizzazione dei "casi modello" – basati sulla selezione dei migliori progetti realizzati dai docenti negli anni precedenti – offriranno risorse pronte, intuitive e facilmente accessibili per la conduzione delle attività.
A **medio termine**, l'impatto si sposterà sull'**istituzione scolastica** e sulla sua indipendenza: i kit e i materiali didattici cesseranno di essere in comodato d'uso gratuito per diventare patrimonio permanente e strutturale delle scuole, grazie all'allestimento in ogni istituto di una stanza dedicata con dotazioni donate. Questo renderà i docenti liberi e autosufficienti nella programmazione quotidiana. Parallelamente, il consolidamento dei docenti facilitatori stabilizzerà il passaggio di competenze tra pari, riducendo progressivamente la dipendenza da tutor esterni e integrando il metodo nelle routine curricolari.
A **lungo termine**, l'impatto investirà l'intera **comunità educante** e il territorio: l'istituzionalizzazione della festa finale della formazione continua, aperta a tutta la cittadinanza e agli interessati, trasformerà la chiusura delle attività in un evento di sensibilizzazione e partecipazione collettiva.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500**

	caratteri)

La strategia di **sostenibilità** futura del progetto si fonda sul passaggio da un modello di supporto esterno a un **sistema di autonomia istituzionale** guidato dai Docenti Facilitatori, garantendo la **permanenza di saperi, azioni e servizi all'interno delle scuole** ben oltre la durata del finanziamento. I Facilitatori, ovvero insegnanti esperti interni agli istituti, opereranno come figure chiave di **mediazione** tra l'associazione e la scuola, accogliendo e incanalando i bisogni dei colleghi in formazione. Il loro ruolo primario sarà supportare la progettazione didattica quotidiana attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti manualistici e digitali e dei kit dedicati. Per la prima volta, queste figure diventeranno i custodi ufficiali e i responsabili della gestione e della delega dei materiali educativi e didattici assegnati stabilmente alla scuola all'interno delle stanze dedicate, assicurandone il pieno, corretto e continuo utilizzo nel tempo. In questo modo, il **know-how metodologico** non rimarrà isolato nelle competenze del singolo docente, ma si trasformerà in un **capitale intellettuale di gruppo e di istituto**, allineando stabilmente gli interventi educativi all'interno dei vari plessi. Questa comunità di pratica autonoma sarà in grado di autovalutarsi, sapendo scegliere in modo sinergico e consapevole quando richiedere una supervisione specialistica o interventi di coaching mirati da parte degli esperti di Biella Cresce per la gestione di casistiche complesse, la formazione su nuovi giochi e laboratori e per lo sviluppo collaborativo di nuove attività didattiche. A supporto di questa strategia si identificano elementi concreti e verificabili: l'allestimento fisico e permanente delle stanze didattiche con dotazioni donate in proprietà esclusiva alle scuole; la formalizzazione del ruolo dei Facilitatori nei piani dell'offerta formativa (PTOF) degli Istituti Comprensivi partner; la disponibilità del secondo libro dedicato all'infanzia e delle linee guida digitali per i "casi modello" accessibili permanenetemente; la drastica riduzione nel tempo dei costi vivi di assistenza esterna grazie alle economie di scala generate dal trasferimento di competenze tra pari. La continuità dell'azione sarà infine supportata dal network consolidato con partner del terzo settore, aziende locali e fondazioni bancarie, che continueranno a promuovere il modello di comunità educante sul territorio.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

La principale azione di controllo e valutazione coincide con una delle attività cardine del progetto: il **monitoraggio scientifico degli apprendimenti** degli alunni. Questo sistema è strutturato sia per misurare l'efficacia clinico-didattica degli interventi sia per raccogliere dati standardizzati a supporto della ricerca psicopedagogica. Gli strumenti principali per la rilevazione quantitativa sono due test standardizzati editi da Erickson: la batteria BIN 4-6 (Molin, Poli, Lucangeli, 2006) rivolta alla scuola dell'infanzia per valutare l'intelligenza numerica precoce, e il test AC-MT 6-11 (Cornoldi, Lucangeli, Bellina, 2012) destinato alla scuola primaria e secondaria di primo grado, considerato il più efficace per mappare le abilità di calcolo, la soluzione dei problemi e individuare tempestivamente i soggetti con severe fragilità.
A questi si affianca, in via sperimentale e in stretta sinergia con la ricerca universitaria, un questionario osservativo focalizzato sulla tracciabilità delle competenze matematiche nelle fasce d'età 24-36 e 36-48 mesi. Per garantire la misurabilità del cambiamento, le somministrazioni avvengono in due finestre temporali precise: una sessione iniziale di screening a inizio anno scolastico (tra ottobre e novembre) e una sessione finale di verifica a conclusione del percorso (tra aprile e giugno).
Il **monitoraggio qualitativo** e di **processo** è invece assicurato da un confronto continuo e strutturato con il corpo docente attraverso tavoli di monitoraggio a cadenza mensile, finalizzati a verificare l'andamento didattico, supportare i docenti nell'applicazione dei protocolli di potenziamento e supervisionare la corretta gestione dei test. Infine, per valutare l'evoluzione della comunità di pratica interna, l'APS adotta un set integrato di indicatori di input, output e outcome focalizzato specificamente sul percorso formativo e sull'impatto organizzativo generato dai docenti facilitatori all'interno dei rispettivi istituti scolastici.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero insegnanti iscritti	100	Iscrizioni
2	Numero facilitatori partecipanti	12	N. incontri organizzati e gestiti presso il plesso scolastico di riferimento
3	Completamento percorso con successo	70%	Registro presenze + risultati test e retest + progetto potenziamento + valutazione della documentazione pedagogica.
4	Monitoraggio potenziamento individuale e di classe	+15,5% punti percentili medi di miglioramento e -47,8% di criticità e	Test iniziale e test finale

		difficoltà	
5	Numero kit didattici progettati e realizzati	50	Kit completi ad uso delle insegnanti

18	**Data prevista di inizio progetto:** Settembre 2026
	Data prevista i fine progetto: Agosto 2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Comunicazione	X	X	X	X		X		X		X	X	X
Formazione E Coaching Incontri iniziali e finali		X	X							X	X	
Formazione E Coaching Focus somministrazione test			X	X	X							
Formazione E Coaching Focus gestione dati e digitale			X	X	X	X	X	X				
Formazione E Coaching Focus progettazione didattica			X	X	X	X	X	X				
Formazione E Coaching Focus su attività didattiche			X	X	X	X	X	X				
Formazione E Coaching Focus sperimentazione giochi e attività			X	X	X	X	X	X				
Potenziamento Dello Studio Della Matematica focus programmazione potenziamenti			X	X	X	X	X	X	X			
Potenziamento Dello Studio Della Matematica focus tutoraggio attività			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Monitoraggio Degli Apprendimenti Degli Studenti			X			X			X		X	X
Produzione Di Materiali Creazione kit	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzione Di Materiali Creazione test	X	X	X			X	X	X		X	X	X
Produzione Di Materiali Impostazione aule didattiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Eventi divulgativi e di formazione aperti a tutti							X			X		

Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il nuovo intervento si sviluppa in perfetta continuità con l'azione educativa consolidata nel Biellese, nucleo storico delle attività. Il piano finanziario rispecchia fedelmente questa strategia di radicamento e crescita, garantendo la totale gratuità dei percorsi per le scuole grazie a un modello di sostenibilità ibrido e altamente efficiente. La solidità economica dell'iniziativa poggia su un cofinanziamento privato, frutto di **alleanze** strategiche con primarie fondazioni e alcune importanti realtà profit del territorio, che condividono una visione di welfare e responsabilità sociale diffusa. La sfida della nuova progettualità consiste nell'integrare queste risorse private con il sostegno pubblico derivante dal bando regionale, con l'obiettivo di strutturare stabilmente il territorio biellese in visione di un allargamento del modello a livello piemontese. La coerenza tra impianto metodologico e allocazione del budget è evidente nella scomposizione dei costi: la voce principale è destinata alle spese di personale interno e di erogazione servizi specialistici, una scelta coerente con la complessità e l'alto valore dei 3 macro-cicli di Formazione Continua, dei 10 incontri misti e delle costanti attività di monitoraggio e tutoraggio sul campo svolte da professionisti e tutor specializzati. Le risorse dedicate ai materiali di consumo coprono l'allestimento permanente delle nuove stanze didattiche e la distribuzione dei kit e dei nuovi manuali per l'infanzia, pilastri dell'innovazione e dell'indipendenza futura della comunità di pratica scolastica. Infine, i costi promozionali e generali garantiscono la corretta governance, la rendicontazione scientifica dei dati e l'organizzazione della festa finale aperta alla cittadinanza. Grazie alle competenze gestionali maturate negli anni, l'APS ha ottimizzato i costi fissi sfruttando economie di scala e strumenti digitali, assicurando un utilizzo rigoroso e trasparente delle risorse per massimizzare l'impatto qualitativo sul sistema pubblico-privato coinvolto.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
tipologia 1: progettazione coordinamento e rendicontazione	2000	2000	4000 (Massimo 5%)
tipologia 2: spese di personale - Tutor dell'apprendimento	15000	5000	20000
tipologia 3: Materiali di consumo e piccole attrezzature.	6000	6000	12000
tipologia 4: acquisti servizi esterni - Consulenza e coaching organizzativo Organizzazione e supervisione attività formativa e didattica, potenziamenti individuali Direzione scientifica Gestione community Comunicazione	23000	13000	36000
tipologia 8: spese di gestione immobili - affitto e utenze sede di riferimento per gli insegnanti	4000	4000	8000
TOTALI	50000	30000	80000

	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.